



REGIONE CALABRIA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

N. 71 DEL 07/07/2022

Oggetto: “Realizzazione del Collegamento IV Lotto II Stralcio Strada Mirto-Crosia-Longobucco -Proroga della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 13 comma 5 DPR 327/01 Testo Unico Espropri per come modificato dall’art. 13 bis comma 1 lett. b Legge 27 aprile 2022 n. 34 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” .

Il Dirigente responsabile, previo controllo degli atti richiamati, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità del decreto e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali.

Sottoscritto dal Direttore di Dipartimento

Dott.MORONI CLAUDIO

(con firma digitale)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Legge Regionale 13.5.1996, n. 7 recante “Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale”;
- La Legge Regionale n. 19 del 4 settembre 2001 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso”;
- il Decreto del PGR n. 354 del 24.6.1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della Gestione”;
- la Legge Regionale 19.10.2004, n. 25 e s.ss.mm.ii., recante “Statuto della Regione Calabria”, ed in particolare l’art. 34 rubricato “Attribuzioni del Presidente della Giunta regionale”;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 14242 del 19.11.2019 con cui è stato confermato l’incarico di direzione del Settore “Infrastrutture di Trasporto” all’Ing. Giuseppe Iritano;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 15.05.2020, avente oggetto: “Struttura organizzativa della Giunta regionale -Approvazione modifiche alla deliberazione di G.R. n. 63 del 15.02.2019 e ss.mm.ii.”, con la quale sono state apportate ulteriori modifiche al Regolamento Regionale n. 3 del 19 febbraio 2019;
- il DPGR n. 180 del 07.11.2021 recante oggetto “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale- Abrogazione Regolamento Regionale 19 febbraio 2019, n. 3;
- la DGR. n. 521 del 26.11.2021 con cui l’Ing. Claudio Moroni è stato individuato per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;
- il DPGR n. 252 del 30.12.2021, con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici” all’Ing. Claudio Moroni;
- la DGR n. 159 del 20.04.2022, recante oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale- approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento regionale 07 novembre 2021, n.9 “
- il Regolamento regionale n. 3 del 22.04.2022, avente ad oggetto “ Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 30.04.2022, recante ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale– Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 30 aprile 2022, pubblicato sul BURC n. 64 I Parte del 2 maggio 2022 approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 30 aprile 2022- DGR 163/2022 recante “ Modifiche al Regolamento di Organizzazione delle Strutture della Giunta Regionale “con cui si modifica l’All. 1 al Regolamento Regionale n. 3 del 22 aprile 2022;

- il DDG n. 5050 del 11.05.2022, concernente il conferimento dell’incarico di reggenza della UOA “Sistemi Infrastrutturali Complessi” del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici all’ Ing. Giuseppe Iritano;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali (T.U.E.L)” e in particolare:
- l’art. 34 che disciplina gli “Accordi di Programma ed in particolare il comma 1 secondo cui ” per la definizione e l’attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l’azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull’opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento”;
- il DPR 327/01 recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- la Legge Regionale n. 19 del 4.9.2001 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria” e, in particolare, l’art. 13 recante “Intese e Accordi con altre Amministrazioni- Accordo di Programma”;
- la Legge 27 aprile 2022 n. 34. recante” Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” che ha modificato ed in particolare l’art. 13 bis, co. 1 lett. b) che ha modificato il co. 5 dell’art. 13 del DPR 327/01 prevedendo che la proroga della dichiarazione di pubblica utilità possa essere disposta per un periodo che non superi i quattro anni;

PREMESSO CHE

- in data 19/02/2016 è stato sottoscritto un “Accordo fra pubbliche Amministrazioni” ai sensi dell’art. 15 della legge del 7 agosto 1990 n. 241, con il quale la Regione Calabria e le Amministrazioni comunali di Longobucco e Cropolati hanno definito attività d’interesse comune la realizzazione dell’intervento di “Collegamento IV Lotto II Stralcio Strada Mirto-Crosia-Longobucco- Comuni di Longobucco e Cropolati”;
- con Deliberazione n. 68 del 02/03/2016 la Giunta Regionale ha preso atto del citato accordo ed ha autorizzato il Presidente a promuovere l’Accordo di Programma, ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e dell’art. 11 e seguenti della legge regionale n. 19 del 04/09/2001- *vigenti razione temporis*;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 116 del 29/06/2016 è stata promossa la Conferenza dei Servizi per la stipula dell’Accordo di Programma in relazione al progetto definitivo per la realizzazione del “Collegamento IV Lotto II Stralcio Strada Mirto-Crosia-Longobucco”;
- la conclusione dell’Accordo di Programma comporta l’approvazione del progetto dell’opera e l’imposizione sui suoli interessati del vincolo preordinato all’espropriazione ed alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;
- con Decreto del D.S. n. 1854 del 23/02/2017 è stata conclusa favorevolmente la Conferenza dei Servizi per la stipula di un Accordo di programma avente ad oggetto “Collegamento IV Lotto II Stralcio Strada Mirto- Crosia- Longobucco” – Progetto Definitivo, ed è stato

espresso l'assenso al suddetto progetto definitivo con le prescrizioni ed indicazioni delle amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi, per come risultanti dal verbale redatto in data 18 luglio 2016 con i relativi allegati, nonché con le prescrizioni ed indicazioni pervenute;

- in data 25 aprile 2017 è stato sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale, dal Sindaco del Comune di Cropalati e dal Sindaco del Comune di Longobucco l'Accordo di Programma per la realizzazione del "Collegamento IV lotto II stralcio strada Mirto-Crosia-Longobucco", approvato con DPGR n. 56/2017;
- l'Accordo di Programma comportando variazione dello strumento urbanistico vigente, è stato ratificato dal Consiglio comunale di Cropalati, con Deliberazione del 08.05.2017 n. 12 acquisita con prot. SIAR n. 166968 del 19.05.2017 e dal Consiglio Comunale di Longobucco con Deliberazione del 03.05.2017 n. 12 acquisita con prot. SIAR n. 154842 del 10.05.2017;
- il suindicato Accordo, **dichiarativo della pubblica utilità dell'opera**, è stato approvato con DPGR n. 56 del 26.05.2017 ed è divenuto efficace il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC n. 53 del 14.06.2017, unitamente al relativo decreto di approvazione dello stesso;
- ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/01 alle ditte catastali incise dalla procedura ablativa relativa all'intervento di realizzazione "Collegamento IV Lotto II Stralcio Strada Mirto-Crosia-Longobucco- Comuni di Longobucco e Cropalati è stata comunicata approvazione dell'Accordo di Programma con DPGR n. 56 del 26.05.2017 e l'avvenuta pubblicazione sul BURC n. 53 del 14.06.2017;
- con Decreto del D.S. n. 8430 del 28/07/2017 è stata disposta l'occupazione d'urgenza, preordinata all'espropriazione, delle aree site nei comuni di Cropalati e Longobucco, specificatamente individuate nell'elenco delle particelle espropriande, come da "Piano Particellare d'Esproprio", per la realizzazione del "Collegamento IV lotto II stralcio strada Mirto- Crosia- Longobucco", ai sensi del c. 1 art. 22 bis del D.P.R. 327/2001;
- con Decreto del Dirigente Generale n.3984 del 27/04/2018, è stato rettificato il decreto DG n. 8430 del 28/07/2017 sulla scorta delle integrazioni di cui alla nota n.19/2018, acquisita in atti con prot. n. 719936 del 27/02/2018;
- con Decreto del Dirigente Generale n. 16272 del 27.12.2018 si è statuito di approvare la rideterminazione dell'indennità di esproprio, per come indicata nell'allegato A del citato atto, da corrispondere alle ditte catastali incise dalla procedura ablativa;
- con Decreto del Dirigente di Settore n. 10346 del 13/10/2021 si è proceduto, considerato il lasso di tempo intercorso, alla riparametrazione dell'indennità di occupazione temporanea, ai sensi del dettato degli art. 22 bis co. 5 e 51 co. 1 del DPR 327/01, rideterminando il corrispettivo complessivo dell'indennità di espropriazione da liquidare alle ditte catastali incise dalla procedura ablativa de qua;

CONSIDERATO CHE

- il DPR 327/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 13 che:
- al comma 4 prevede che se, *nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera manca l'espressa determinazione del termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato, il decreto può essere emanato entro il termine di 5 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera*;
- al comma 5, per come modificato dall'art. 13 bis comma 1 lett. b. della legge 27 aprile 2022 n. 34. recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" statuisce che *l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti per l'adozione del decreto di esproprio per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni e prevede,*

altresi, chela proroga stessa può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non superi i quattro anni;

DATO ATTO CHE

- la grave emergenza epidemiologica da Sars – Covid 19 che ha attanagliato il nostro Paese ha avuto delle innegabili ricadute negative sui procedimenti amministrativi - e in particolare nel caso *de quo* sull'iter di definizione della procedura ablativa in corso - dilatandone le tempistiche e procrastinando adempimenti e formalizzazione dei provvedimenti;
- l'intervenuta variante di fine lotto, proposta dall'impresa esecutrice con la finalità primaria di ridurre l'impatto dell'opera sul territorio circostante e riguardante la rimodulazione del tracciato viario nel tratto finale di innesto alla viabilità esistente, ha determinato una parziale rivisitazione delle aree oggetto di esproprio. In particolare, la nuova previsione realizzativa, contemplando lo spostamento dell'asse viario verso valle di circa 15 ml, ha comportato delle variazioni, in taluni casi, in ordine all'estensione delle superfici oggetto di procedura ablativa;
- le opere in variante consentono un miglior inserimento nel contesto territoriale riducendo significativamente, rispetto alle previsioni progettuali iniziali, l'impatto visivo delle scarpate dei rilevati e delle relative opere di contenimento e limitando fortemente le operazioni di espanto degli ulivi presenti nelle aree adiacenti al tracciato ed interferenti con le attività di cantiere;
- con Decreto dirigenziale n. 4255 del 19.04.2022 il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente- Settore Valutazione -Autorizzazione Ambientale-Sviluppo Sostenibile ha statuito, tra l'altro:
- di prendere atto e, per l'effetto, di adottare il parere espresso dalla STV- Struttura Tecnica di Valutazione nella seduta del 06/04/2022, con il quale è stato espresso parere di esclusione da altre procedure (VIA/Verifica Ass. VIA) in merito alla Valutazione Preliminare - ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della variante progettuale relativa al progetto "Progettazione definitiva ed esecutiva, e realizzazione dell'asse viario Mirto Crosia – Longobucco – Sila – IV Lotto – II° Stralcio" restando valide le prescrizioni riportate nei pareri espressi nelle sedute del 28/11/2016 e del 25/11/2019 confluite rispettivamente nei Decreti n.15855 del 14/12/2016 e 4652 del 23/04/2020.
- di estendere la validità del DDG n. 15855 del 14/12/2016 per ulteriori 5 anni confermandone le relative condizioni ambientali.

PRESO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 13 del Testo Unico Espropri DPR 327/01 e ss.mm.ii. la dichiarazione di pubblica utilità ha validità di cinque anni dalla data di efficacia dell'atto che l'ha disposta e che nel caso *de quo* decorre dal 15.06.2017, ossia dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC n. 53 del 14.06.2017 del DPGR n. 56 del 26.05.2017 di approvazione dell'Accordo Quadro stipulato in data 25 Aprile 2017;
- l'art. 103, comma 1 del DL.18/2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19 convertito con legge 24 aprile 2020 n. 27- come modificato dall'art. 3 del decreto 8 aprile 2020 n. 23, convertito con la legge n. 40 del 5 giugno 2020- dispone che ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi non si tiene conto del periodo compreso dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020;
- che pertanto nell'ambito del procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera sopra citata, nel computo del termine perentorio della scadenza della validità della

dichiarazione di pubblica utilità, prevista per il 14.06.2022, si applica la sospensione disposta dal comma 1 dell'art. 103 del D.L. 28/2020, rinviandone quindi la scadenza al **5 settembre 2022**;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. per l'esecuzione dei lavori relativi alla “Realizzazione del Collegamento IV Lotto II Stralcio Strada Mirto- Crosia – Longobucco” il RUP ha provveduto ad avviare la procedura volta alla proroga della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con il citato Accordo di Programma;
- a tal fine è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 79 del 16 maggio 2022 l'avviso dell'avvio del procedimento di proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento “ Realizzazione del Collegamento IV Lotto II Stralcio Strada Mirto-Crosia- Longobucco” ai sensi dell'art. 13 comma 5 DPR 327/01 Testo Unico Espropri per come modificato dall'art. 13 bis comma 1 lett. b Legge 27 aprile 2022 n. 34 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali e sul sito web istituzionale: <https://regione.calabria.it/website/procedureespropriative/regionecalabria>;
- che con tale avviso sono stati assegnati ai soggetti interessati 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del predetto avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, per poter presentare osservazioni e/o contributi alla Regione Calabria;
- che entro il citato termine non sono pervenute osservazioni;

RITENUTO

che sussistono, per le ragioni surriferite, le condizioni per procedere ai sensi dell'art. 13 DPR327/01 alla proroga di anni 2 (due) del termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità con riferimento all'intervento di “Realizzazione del Collegamento IV Lotto II Stralcio Strada Mirto- Crosia – Longobucco”;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il DPR 267/2000 recante “Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali”;
- il DPR 327/01 recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- La L.R. n. 19 del 2001 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso”;
- il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, ratione temporis applicabile;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- il D. Lgs. 33/2013 recante “Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016, “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;
- la Legge 27 aprile 2022 n. 34. recante” Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi

dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;

PRESO ATTO che il Dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

Tutto ciò premesso, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

DECRETA

1. ai sensi dell'art. 13 DPR 327/01 di prorogare di anni 2 (due) il termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con Accordo di Programma del 25 aprile 2017 - approvato con DPGR n. 56 del 26.05.2017 e divenuto efficace il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC n. 53 del 14.06.2017- con riferimento all'intervento “Realizzazione del Collegamento IV Lotto II Stralcio Strada Mirto- Crosia – Longobucco”;
2. di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11;
3. di dare atto che il presente provvedimento acquista efficacia dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC e che entro 60 e 120 giorni dalla stessa data, contro di esso, è ammesso rispettivamente ricorso giurisdizionale al TAR Calabria e ricorso gerarchico al Capo dello Stato.

IL Presidente.

Roberto Occhiuto

(con firma digitale)

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

OGGETTO “Realizzazione del Collegamento IV Lotto II Stralcio Strada Mirto-Crosia-Longobucco -Proroga della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 13 comma 5 DPR 327/01 Testo Unico Espropri per come modificato dall’art. 13 bis comma 1 lett. b Legge 27 aprile 2022 n. 34 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” .

PARERE DI LEGITTIMITA’ E DI REGOLARITA’ AMMINISTRATIVA

Il Direttore Generale del Dipartimento DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI, attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE

Claudio Moroni

Data 06/07/2022